

Sequestrate oltre 72mila mascherine non certificate: denunciate due aziende del varesotto

VARESE, 16 maggio 2020-La Guardia di Finanza di Luino, durante un controllo nei confronti di una ditta **individuale gestita da un soggetto di origine cinese ed esercente** l'attività di commercio al dettaglio di prodotti non alimentari, ha sottoposto a sequestro **68.000 mascherine chirurgiche vendute come dispositivi medici, in assenza delle previste certificazioni.**

Durante le operazioni di controllo, i militari hanno rinvenuto, dopo un sommario esame, un centinaio di dispositivi **privi della marcatura "CE"**, contenuti in un sacchetto di plastica posto sotto il bancone; veniva pertanto richiesta la relativa documentazione comprovante l'acquisto.

La parte, tuttavia, dichiarava di non essere in possesso di alcun documento fiscale e doganale nonché di altra documentazione idonea a certificare correttamente il prodotto

come dispositivo



Le ricerche, pertanto, venivano estese a tutto l'esercizio commerciale, all'adiacente magazzino ed a bordo degli automezzi della ditta, ove venivano rinvenuti in un furgone 24 scatoloni contenenti centinaia di confezioni da 50 dispositivi ciascuna, provenienti direttamente dalla Cina.

A fronte della merce rinvenuta, il titolare non era in grado di esibire copia della certificazione della marcatura "CE" ovvero copia dell'autocertificazione per la produzione/importazione in deroga, come previsto dall'art 15 del D.L. 18/2020.

Tale norma, al fine di agevolare il reperimento dei dispositivi nella fase di emergenza sanitaria da COVID-19, consentiva alle aziende di autocertificare le caratteristiche tecniche e il rispetto di tutti i requisiti di sicurezza dei Dispositivi di Protezione Individuale che intendano realizzare o commercializzare.

Per tale condotta il titolare della ditta individuale è stato segnalato alla Procura della Repubblica di Varese per l'ipotesi di frode in commercio.

Inoltre, i militari della Compagnia di Varese, nell'ambito di un altro servizio volto a garantire l'osservanza della normativa in materia di prezzi e sicurezza prodotti hanno eseguito un controllo nei confronti di una società con sede in Galliate Lombardo (VA), sottoponendo a sequestro amministrativo 4.000 dispositivi di protezione individuale "KN95 FFP2" prive dei requisiti di conformità e sicurezza.



Il servizio è stato sviluppato attraverso la valorizzazione delle risultanze investigative emerse nell'ambito di un precedente controllo eseguito nei confronti di un rivenditore, a cui sono state sequestrate 4 mascherine in violazione della disciplina del codice del consumo.

I successivi approfondimenti hanno permesso di ricostruire la filiera distributiva, individuando anche il soggetto importatore in provincia di Milano, nei cui confronti, purtroppo, non è stato rinvenuto alcun dispositivo di protezione individuale. Sono tuttavia in corso ulteriori indagini al fine di individuare tutti i clienti destinatari della merce irregolare.